



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO  
RURALE E DELLA QUALITÀ  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E  
DELLA QUALITÀ  
SAQ X

DG SAQ

Prot. Uscita del 11/07/2011

Numero: **0013349**

Classifica:



*Roma.*

Agli Assessorati all'Agricoltura  
Regioni e Province Autonome  
LORO SEDI

Ispettorato centrale della  
tutela della qualità e  
repressione frodi dei prodotti  
agroalimentari  
Via Quintino Sella, 42  
00187 ROMA

Ministero della Salute  
Lungotevere Ripa, 1  
00153 - ROMA

Agenzia delle Dogane  
Via M. Carucci, 71  
00143 ROMA

Comando Carabinieri  
Politiche Agricole e  
Alimentari  
Via Torino, 44  
00184 ROMA

Corpo Forestale dello Stato  
Via G. Carducci, 5  
00187 ROMA

Comando carabinieri per la  
Tutela della Salute  
Piazza Albania 10  
00153 ROMA

ACCREDIA  
Piazza Mincio, 2  
00198 ROMA

Organismi di Controllo  
LORO SEDI

CIA  
Via Mariano Fortuny, 20  
00196 - Roma

Confagricoltura  
Corso Vittorio Emanuele II, 101  
00186 - Roma

Coldiretti  
Via XXIV Maggio, 43  
00187 - Roma

Federbio  
Piazza dei Martiri, 1  
40121 - Bologna

AIAB  
Via Piave, 14  
00187 - Roma

Legacoop Agroalimentare  
Via G.A. Guattani, 9  
00161 - Roma

AGCI AGRITAL  
Via A. Bargoni, 78  
00153 - Roma

Federalimentare  
Via Luigi Pasteur, 10  
00144 - Roma

AMAB  
Monastero di Montebello, 1  
61030-Isola del Piano (PU)

Terra Sana Italia  
Via Vivaldi, 10  
61030 - Montefelcino (PU)

Associazione per l'Agricoltura  
Biodinamica  
Via Privata Vasto, 4  
20121 - Milano

Assobio  
Piazza dei Martiri, 1  
40121 - Bologna

Confcooperative - Fedagri  
Borgo S. Spirito, 78  
00193 - Roma

CRA  
Via Nazionale, 82  
00184 – Roma

Assometab  
Via Calcinaro, 2085  
47023 - Martorano di Cesena (FC)

Fruitimprese - Associazione Imprese  
Ortofrutticole  
Via Sabotino 46 - 00195 Roma

**OGGETTO:** DM n. 309 del 13/01/2011 concernente “Contaminazioni accidentali e tecnicamente inevitabili di prodotti fitosanitari in agricoltura biologica” – Criteri applicativi per i prodotti biologici trasformati

Sono pervenute alla scrivente Amministrazione alcune richieste di chiarimento in merito alla corretta applicazione del decreto ministeriale in oggetto, in caso di prodotti biologici trasformati.

E' utile chiarire, a tal proposito, che la “valutazione delle variazioni del tenore di residui di prodotti fitosanitari determinate da operazioni di trasformazione e/o miscela”, come previsto al 5° capoverso dell'allegato al citato decreto, deve essere effettuata, in linea di principio, adottando i medesimi criteri utilizzati nella valutazione delle contaminazioni di prodotti fitosanitari rilevate su prodotti trasformati convenzionali.

Si fa presente, in particolare, che gli allegati II e III del Reg. (CE) n. 396/05 contengono già limiti residuali specifici per taluni prodotti trasformati, come ad es. carni essiccate, salumi, infusioni di erbe essiccate, tè, ecc. Tali prodotti sono considerati dalla normativa comunitaria in modo equivalente ai prodotti non trasformati.

Per tali prodotti alimentari, pertanto, si devono considerare applicabili i limiti specifici previsti dal Reg. (CE) n. 396/05 per quanto riguarda i fitofarmaci inseriti nell'allegato II del Reg. 889/08. Per gli stessi prodotti alimentari è invece opportuno considerare la soglia numerica dello 0,01 prevista dal 4° capoverso dell'allegato al DM n. 309, per quanto concerne i prodotti fitosanitari non ammessi in agricoltura biologica.

E' opportuno ribadire che la soglia numerica, individuata dal sopra citato decreto, non corrisponde ad un limite massimo di residuo, ma ad un valore oltre il quale un prodotto non è certificabile come biologico. In presenza di residui al di sotto del citato valore è responsabilità dell'OdC verificare e documentare l'accidentalità e l'inevitabilità tecnica della contaminazione.

In caso di rilevazioni effettuate su altri prodotti alimentari, in attesa della definizione degli specifici fattori di concentrazione o diluizione di cui all'art. 20, comma 2, del citato Reg. (CE) n. 396/05 (che dovrà avvenire con la pubblicazione dell'allegato VI allo stesso regolamento), l'operatore dovrà dimostrare, caso per caso e a seconda della particolare operazione di trasformazione e/o miscela applicata, le variazioni del tenore di residui che occorre considerare nella valutazione delle contaminazioni, dandone evidenza al proprio Organismo di Controllo.

Sul punto, occorre tener presente della nota esplicativa del Ministero della Salute, prot. 0014043-P dell'11 maggio 2009, che ha individuato "...i seguenti specifici fattori di concentrazione/diluizione applicabili ai prodotti trasformati:

- per le sostanze attive lipofile, pari a 5x, per il processo di produzione dell'olio di oliva;
- per i peperoni essiccati, pari a 10x, conseguente alla perdita di acqua dovuta al processo di essiccazione".

Per tali prodotti non si applica, pertanto, la previsione di cui al paragrafo precedente.

In tutti i casi di dubbio nell'identificazione dei fattori di concentrazione/diluizione per particolari prodotti alimentari, si evidenzia, infine, la necessità di presentare una formale richiesta di parere al Ministero della Salute.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Adriano Rasi Caldogn



17  
du